

Lavoro, profili ITC: nel 2021 richiesta torna a livelli pre-Covid

LINK: <https://quifinanza.it/lavoro/lavoro-profili-itc-nel-2021-richiesta-torna-a-livelli-pre-covid/600407/>



Lavoro, profili ITC: nel 2021 richiesta torna a livelli pre-Covid Oltre 51mila annunci via web nel primo semestre 26 Gennaio 2022 L'emergenza sanitaria ha frenato solo temporaneamente la crescita della richiesta di figure professionali ICT, È quanto emerge dalle rilevazioni del primo semestre 2021 dell'Osservatorio Competenze Digitali sulle ricerche di personale ICT effettuate via web dalle aziende di tutti i settori. Dopo un calo nei primi mesi del 2020, la domanda, infatti, è tornata ad aumentare, con la pubblicazione nel primo semestre 2021 di circa 51.700 annunci relativi alle professioni ICT, suddivisi in 8 famiglie professionali: Business, Design, Development, Emerging, Process Improvement, Service & Operation, Support, Technical. Un dato che torna ad avvicinarsi ai valori pre-Covid: nello stesso periodo del 2019

erano stati rilevati circa 57.000. I risultati sono stati presentati nelle scorse ore nel corso dell'evento virtuale 'Analisi, trend e impatti della pandemia sulle professioni ICT' organizzato dalle maggiori associazioni dell'ICT, AICA, Anitec-Assinform, Assintel e Assinter Italia, insieme all'Università Bicocca che, in qualità di promotori dell'Osservatorio, hanno analizzato il cambiamento della domanda di professionisti ICT, indagando quali figure hanno più risentito della crisi e quali sono invece in crescita, nonché il ruolo delle competenze digitali nelle altre professioni. Focus su Lombardia, Lazio, Campania Nell'edizione di quest'anno, focus su tre Regioni rappresentative della situazione italiana - Lombardia, Lazio e Campania - per cogliere le differenze geografiche e dare indicazioni utili per attivare politiche di formazione, re-skilling e strategie d'impresa.

Complessivamente il primo semestre 2020, nelle tre Regioni, mostra una riduzione degli annunci pubblicati sul web pari a circa il 21%. Il primo semestre 2021 invece, torna, sostanzialmente, ai valori del 2019. Significative però le differenze territoriali: la domanda al sud è decisamente inferiore rispetto al centro e soprattutto al nord del paese. In particolare, nel primo semestre 2021 in Campania si riscontrano 1.800 annunci, in aumento rispetto ai 1.700 del primo semestre 2019 e del primo semestre 2020. In Lazio nel primo semestre 2021 si rilevano 6.500 annunci, mentre nel 2019 erano 6.100 e nel 2020 4.900. In Lombardia, infine, nel primo semestre 2021 ci sono stati 17.000 annunci, leggermente meno dei 17.300 del 2019 e decisamente di più dei 13.200 del 2020. Le figure dell'area Emerging (profili emergenti), che comprende

gli specialisti in ambito cloud e big data, sono quelle che hanno resistito meglio all'effetto della pandemia nel 2019 con 966 annunci nel primo semestre 2019 e 981 nel 2020, in linea con la sempre maggior spinta alla migrazione delle attività sul cloud che sta ormai investendo tutte le aziende che vogliono mantenere la loro competitività sul mercato. Alcune professioni hanno invertito la tendenza rispetto al 2019, da negativa nel 2020 a fortemente positiva nel 2021, fra queste il Project Manager, il Data Specialist, il Solution Designer e il Digital Consultant. L'evoluzione delle skill digital: confronto fra 2015 e 2021 La ricerca contiene per la prima volta un'indagine sul cambiamento delle competenze digitali nel corso degli anni, con un confronto fra il primo semestre 2021 e lo stesso periodo del 2015 per comprendere come la domanda di professionalità stia cambiando in termini di conoscenze e competenze richieste e della loro importanza. L'analisi, in particolare, prende in considerazione tre dimensioni: andamento dei posti vacanti, percentuale di skill aggiunte nel 2021 e assenti nel 2015 e variazione della rilevanza

delle competenze presenti sia nel 2015 che nel 2021. Nella top 5 delle professioni ICT con un tasso di novità più elevato troviamo: esperto in cloud computing, data specialist, solution designer, data scientist e information security manager. Al contrario, account manager, network specialist, systems administrator, esperto in digital transformation e service support sono le figure professionali le cui competenze sono rimaste più simili a quelle del 2015. L'aumento della crescita di competenze digitali richieste è però trasversale a tutte le professioni, con un indice di cambiamento delle skill superiore al 75% tanto per i disegnatori elettrici, quanto per gli impiegati in ambito assicurativo, gli assistenti sociali, gli ingegneri biomedici e gli addetti al montaggio di mobili. Ne emerge quindi l'importanza di intervenire tempestivamente con programmi e iniziative per far sì che non vi siano lavoratori che rischiano di essere penalizzati dall'evoluzione delle competenze richieste. L'emergenza sanitaria ha spinto tutti i settori lavorativi verso un'accelerazione della digitalizzazione e la richiesta elevata di figure professionali con

competenze ICT rilevata da questo rapporto ne è la dimostrazione' è il commento di Giovanni Adorni, Past President di AICA. 'Il tema delle competenze è trasversale a tutti i settori oltre che centrale per lo sviluppo del Paese. Dobbiamo affrontare contemporaneamente la sfida educativa rivolta ai giovani e la sfida del reskilling e upskilling che interessa i lavoratori attivi, tenendo conto anche dell'esigenza di migliorare la parità di genere nel mercato del lavoro", sottolinea Marco Gay, Presidente di Anitec-Assinform Per Paola Generali, Presidente Assintel, "le competenze digitali sono la linfa vitale per le aziende dell'ICT e i talenti il loro capitale più prezioso per alimentare l'innovazione continua. Ma se le big tech hanno risorse e notorietà per attrarli, dobbiamo trovare un modo per sostenere anche le micro, piccole e medie imprese del Made in Italy Digitale, che costituiscono la vera struttura del tessuto imprenditoriale sul territorio". "La pandemia ha rimesso al centro il ruolo fondamentale del pubblico, dando finalmente centralità a temi quali salute, cura delle persone e trasformazione digitale. Proprio quest'ultima ci ha fornito un'ancora di

salvezza durante tutto il corso della crisi, ma rappresenta anche e soprattutto lo slancio per riprogettare il futuro' sono le considerazioni di Diego Antonini, Presidente Assinter Italia. Tag: Coronavirus